



Unione Europea



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

I dati per le politiche di coesione

Lunedì 2 marzo

Agenzia per la coesione territoriale

Sala conferenza, ore 15:00

Introduce: **Massimo Sabatini**, Direttore generale dell'Agencia per la coesione territoriale

Presenta: **Andrea Vecchia**, NUVEC - coordinatore Area di attività 3

Intervengono: **Alessandra Tancredi**, NUVEC – componente Area di attività 3

Michele D'Ercole, Direttore Area Progetti e Strumenti dell'Agencia per la coesione territoriale

Stefano Fantacone, CER

Cecilia Jona Lasinio, Laboratorio LUISS sul Mezzogiorno

Conclude: **Ferdinando Ferrara**, Capo Dipartimento per le Politiche di Coesione – PCM



Unione Europea



Agencia per la
Coesione Territoriale

I dati per le politiche di coesione

“Indipendentemente dal quadro delle forme di coordinamento economico oggi esistenti e delle misure che verranno predisposte per rendere più valida l’azione della pubblica amministrazione in generale, la nomina di un commissario straordinario di governo per i problemi dell’occupazione nel Mezzogiorno potrebbe sottolineare il carattere di pubblica calamità che viene attribuito alla situazione esistente e svolgere, in stretta intesa con gli organi locali, compiti di ricognizione particolareggiata delle carenze e delle potenzialità; di più sollecita e trasparente informazione; di documentazione a scadenze ravvicinate delle realizzazioni come pure degli ostacoli; di sollecitazione e di suggerimenti via via suscettibili di arricchimento mediante l’apprendimento che deriva dall’azione. Un simile organo, che dovrebbe avere capacità di pensiero e di elaborazione, potrebbe contribuire a ricomporre l’unità nella valutazione dei risultati conseguiti nell’azione condotta nei vari campi; diventare in qualche modo, senza interferire nelle varie competenze amministrative, un attestatore istituzionalizzato dei passi congiuntamente compiuti. Accertare che essi siano compiuti con metodo e costanza appare infatti indispensabile per armonizzare lo sviluppo della parte più debole del Paese ai traguardi che esso intende proporsi nell’ambito europeo.”

11.09.1978

Federico Caffè